

Cazzago Brabbia si colora grazie alla “Santa del Lago” di Chicco Colombo

Pubblicato: Martedì 12 Luglio 2022



Un po' di colore nel cuore di Cazzago Brabbia grazie al dipinto di Enrico Colombo, per tutti Chicco, storico burattinaio e artista cazzaghese.

Su quella che un tempo era la porta di una casa, chiusa e murata da anni, **Colombo ha realizzato un'opera che richiama le tradizioni e le radici di Cazzago Brabbia: i pesci e il lago**, colorati come nello stile dell'autore. L'ispirazione arriva da un quadro intitolato **“La Santa del Lago”**, realizzato da Colombo con l'Ipod qualche anno fa.



«Il dipinto nasce da una visione più grande, un progetto di qualche anno fa che resta vivo e che vorrei realizzare prima o poi, quello dei proverbi dipinti – spiega Colombo -. L’idea c’è ancora, il Comune ha partecipato ad alcuni bandi e la speranza di poterlo realizzare è ancora vivo. Nel frattempo mi sono dedicato a questa porta chiusa, che da sempre mi ha ispirato. Avevo questo bozzetto fatto con l’Ipad, ho provato a riproporlo con l’accordo dei proprietari dell’immobile che hanno dato l’assenso e hanno anche aggiunto dei particolari interessanti, come il sole che tramonta e la luna che cresce, dando un tocco “magico” in più al dipinto. **È un seme gettato in attesa di poter realizzare altri progetti più grandi. Colorare il paese è un’idea che mi piace e sembra piacere anche ai cazzaghesi**, qualcuno è anche venuto a darmi una mano dando un tocco di colore ad un pesce, altri hanno chiesto di farlo in altre parti del paese. Partendo da qui credo si possa ridare colore al centro storico per riscaldarlo, senza dimenticare le corti».

Il dipinto in oggetto è realizzato a titolo gratuito da Colombo. Il progetto dei proverbi di cui parlava prima riguarda 14 stazioni individuate a Cazzago Brabbia dove proporre motti selezionati da Luigi Stadera: «È un progetto che mi sta molto a cuore, mettere sui muri i proverbi significa parlare di una vita che c’era, ma anche di temi attuali: lavoro, amore, amicizia, famiglia, paese, i giochi, la religiosità. **È stato presentato dal Comune per ottenere i finanziamenti attraverso un bando non andato a buon fine, ma la speranza di realizzarlo c’è ancora**», spiega Colombo, per tanti anni protagonista della vita culturale cazzaghese con il Teatro dei Burattini e con Arteatro (la cui sede era a poche decine di metri dalla porta dipinta) insieme alla moglie attrice e scrittrice Betty.



Nel dipinto di via San Carlo emerge il tema del lago, ci sono i pesci, c'è l'acqua e ci sono i colori, tanti e distribuiti in modo giocoso: «Sono le caratteristiche dei miei lavori, nei quali c'è molto di burattinesco, e non potrebbe essere altrimenti perché da lì arrivo io, che non sono un pittore, ma un artista generico, che ha fatto teatro e spera di farlo ancora a lungo – spiega Colombo -. Nel dipinto c'è anche una persona che ha cura, che ha attenzione per le creature del lago, per **i pesci colorati e vispi che ho trasformato in sagome e personaggi dei miei spettacoli.** Penso che si chiamerà in qualche modo simile a “La Santa del Lago”, ma il titolo è ancora provvisorio. **Sono contento di essere tornato a fare qualcosa nel mio paese,** renderlo più vivo e vivace è uno dei miei obiettivi da sempre. In provincia di Varese ha peraltro sede l'associazione nazionale dei paesi dipinti che nasce da Arcumeggia e si dipana su nove paesi del Varesotto. Sarebbe bello portarla anche qui con qualcosa di colorato e bello».

[Tommaso Guidotti](#)

tommaso.guidotti@varesenews.it